



Comunicato stampa

**Innovazione, ricerca, infrastrutture**

*Sono le tre grandi tematiche al centro dell'Assemblea Nazionale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, mercoledì 13 a Roma. Tra gli autorevoli ospiti, i ministri Flavio Zanonato e Maurizio Lupi che si confronteranno con il CNI su come rilanciare lo sviluppo del Paese*

Innovazione, ricerca, infrastrutture. Tre parole chiave sulle quali costruire il rilancio e lo sviluppo della nostra economia. Tre idee guida che saranno al centro dell'Assemblea Nazionale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, mercoledì 13 novembre a Roma, presso l'Hotel Quirinale. "Riprogettare l'Italia. Innovazione, ricerca, infrastrutture: gli ingegneri oltre la crisi". Questo il titolo dell'incontro che si avvarrà di relatori di primo piano: i ministri **Flavio Zanonato e Maurizio Lupi**, il Presidente di Confindustria **Giorgio Squinzi**, **Franco Bassanini**, Presidente Cassa Depositi e Prestiti, **Mauro Moretti**, AD Ferrovie dello Stato, **Mario Baccini**, Presidente Ente Nazionale per il Microcredito, **Pietro Ciucci**, Presidente ANAS, **Luisa Todini**, Presidente Todini Costruzioni. Nomi di prestigio che animeranno il talk event che si articolerà in due sessioni. La prima affronterà una tematica fondamentale per il nostro Paese. L'innovazione, infatti, costituisce un fattore determinante del benessere sociale e dello sviluppo economico anche in chiave sostenibile e durevole. Senza l'innovazione, finalizzata a cambiare regole e tecnologie - viene meno la capacità stessa dell'impresa di generare utilità e di valorizzare il lavoro. Il tratto che caratterizza strutturalmente, il sistema produttivo nazionale è la bassa domanda di capitale umano qualificato che si traduce in bassa quota di laureati nella forza lavoro.

La carenza di domanda complessiva di laureati in discipline tecnico scientifiche dovuta soprattutto alla crisi del settore industriale ed alla composizione produttiva polverizzata trova come principale rappresentazione il manifestarsi di un fenomeno diffuso di inoccupazione e la fuga di capitale umano qualificato verso l'estero. Attratti sia dalle maggiori possibilità occupazionali che dalla possibilità di maggiori guadagni, nel 2012 quasi il 10% dei laureati in ingegneria del 2007 risultava occupato all'estero. Una mancata valorizzazione del nostro patrimonio di competenze e saperi che ha effetti negativi su tutto il Sistema Paese. E' quindi fondamentale incentivare la creazione di nuove imprese ad elevata densità di competenze tecnico-scientifiche ed, in particolare, d'ingegneria.

E veniamo all'altra questione centrale. Un sistema infrastrutturale efficiente e competitivo rappresenta uno dei fattori di maggiore stimolo per la crescita economica. Infatti le imprese scelgono di investire dove ci sono buone infrastrutture, perché contribuiscono ad abbassare i costi di trasporto (in Italia oggi di 6-8 punti percentuali superiori a quelli dei competitor europei). Il nostro Paese sconta un ritardo infrastrutturale dell'ordine di almeno 200 miliardi

per scarsi investimenti pubblici e strutturali, difficoltà di attivazione di risorse private. Un fattore di differenziazione tra l'Italia e le altre nazioni europee è altresì riscontrabile nei costi medi di realizzazione delle opere pubbliche, decisamente più elevati nel nostro Paese, sia per le autostrade, sia per l'alta velocità ferroviaria. Sul divario pesano le condizioni orografiche e di antropizzazione del territorio, le difficoltà di programmazione ma anche le criticità di un quadro normativo in continua ed affannosa evoluzione.

Questi, in sintesi, i temi che saranno al centro dell'Assemblea Nazionale degli Ingegneri di mercoledì 13 novembre. Ancona una volta il Consiglio Nazionale Ingegneri offre al Governo e ai più autorevoli rappresentanti del mondo dell'economia il proprio contributo per lo sviluppo del Paese.

Roma, 13 novembre 2013

Ufficio Stampa  
Segni e Suoni

*Info:*  
*tel. 071//2905005*  
*mob. 345//7896096*  
*mob. 340//1433754*  
*mail: info@segniesuoni.it*